

TEP SERVICES SRL**Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	PARMA
Codice Fiscale	02199980349
Numero Rea	PARMA218652
P.I.	02199980349
Capitale Sociale Euro	228.563,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	452010
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	TEP S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	TEP S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	7.000
II - Immobilizzazioni materiali	94.304	47.516
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	94.304	54.516
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	434.875	403.771
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.331.019	1.855.094
Totale crediti	1.331.019	1.855.094
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	822.128	472.630
Totale attivo circolante (C)	2.588.022	2.731.495
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	2.682.326	2.786.011

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	228.563	228.563
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.635	19.666
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	430.067	373.654
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.826	59.378
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	704.091	681.261
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	119.760	116.320
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	851.156	955.979
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.007.319	1.032.451
Totale debiti	1.007.319	1.032.451
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	2.682.326	2.786.011

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.156.276	4.666.566
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	219.312	238.056
Altri	30.690	144.858
Totale altri ricavi e proventi	250.002	382.914
Totale valore della produzione	4.406.278	5.049.480
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.341.225	1.496.465
7) per servizi	1.211.918	1.511.257
8) per godimento di beni di terzi	93.574	92.663
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.130.925	1.204.292
b) oneri sociali	387.301	398.378
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	186.172	217.479
c) Trattamento di fine rapporto	95.455	105.930
e) Altri costi	90.717	111.549
Totale costi per il personale	1.704.398	1.820.149
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.635	11.550
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.000	7.000
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.635	4.550
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.635	11.550
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-26.288	10.836
14) Oneri diversi di gestione	31.267	33.263
Totale costi della produzione	4.372.729	4.976.183
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	33.549	73.297
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	239	166
Totale proventi diversi dai precedenti	239	166
Totale altri proventi finanziari	239	166
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	239	166
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	33.788	73.463
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	10.962	14.085
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.962	14.085
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.826	59.378

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427, limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile, con alcune integrazioni per una maggiore chiarezza espositiva.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis comma 6 del Codice Civile.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 bis secondo comma e 2423 quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Tep Services S.r.l. si occupa della manutenzione di mezzi di trasporto, quasi esclusivamente nei confronti della controllante Tep S.p.A., quest'ultima, partecipata pariteticamente dal Comune e dalla Provincia di Parma, gestisce il trasporto pubblico di persone su strada nel bacino della provincia di Parma (il "Servizio di TPL") avendo vinto la gara di aggiudicazione del servizio nel 2004. A fine 2015 la Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.A. (SMTP), in qualità di Agenzia per la Mobilità, ha bandito una nuova gara per l'affidamento del servizio TPL nel bacino della provincia di Parma per la durata di nove anni. La gara, conclusasi nel 2017, ha visto l'aggiudicazione ad un ATI concorrente di Tep S.p.A.. Tep ha fatto ricorso ottenendo l'annullamento della gara prima dal TAR di Parma nell'ottobre 2017 e poi, in via definitiva, dal Consiglio di Stato il 3 settembre 2018.

SMTP, in attesa di definire le strategie future con gli enti locali competenti, ha prorogato il vigente contratto di servizio di TPL con l'attuale gestore Tep S.p.A. fino al 31 dicembre 2020. Di conseguenza, Tep ha provveduto a prorogare, alle medesime condizioni, il contratto per il servizio di manutenzione del proprio parco mezzi in essere con Tep Services al 31 dicembre 2020.

Gli Amministratori sottolineano che, qualora TEP S.p.A. non risultasse più aggiudicataria della gestione del servizio di TPL, il personale dipendente di TEP Services dovrà essere assunto dal nuovo soggetto

aggiudicatario, mentre potrebbero riscontrarsi difficoltà nel pieno recupero del valore contabile dell'attivo immobilizzato e delle rimanenze di magazzino, attualmente funzionali all'esecuzione del contratto di manutenzione in essere.

In conclusione, gli Amministratori, pur in uno scenario di generale incertezza legata alle decisioni in merito al contratto di servizio TPL gestito da Tep S.p.A., hanno redatto il Bilancio d'Esercizio applicando i principi contabili propri di una società in condizioni di funzionamento.

Anche l'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 non comporta incertezze per la continuità aziendale, come meglio specificato di seguito nel paragrafo intitolato "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, trattasi di software in licenza d'uso ammortizzato in cinque anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- mobili e arredi 12%;
- hardware 20%;
- attrezzatura officina 10%.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o produzione, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è riconducibile a quella del costo medio ponderato.

La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lenta movimentazione è effettuata tramite un fondo di deprezzamento portato a diminuzione della parte attiva.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ma di incerta quantificazione.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nel Conto Economico tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferiscono e, in ipotesi residuali, nelle voci "accantonamenti per rischi" e "altri accantonamenti".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426 comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 94.304 (€ 54.516 nel precedente esercizio).

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	40.002	71.750	111.752
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.002	24.234	57.236
Valore di bilancio	7.000	47.516	54.516
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	56.423	56.423
Ammortamento dell'esercizio	7.000	9.635	16.635
Totale variazioni	-7.000	46.788	39.788
Valore di fine esercizio			
Costo	40.002	128.173	168.175
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.002	33.869	73.871
Valore di bilancio	0	94.304	94.304

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 0 (€ 7.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.002	35.000	40.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.002	28.000	33.002
Valore di bilancio	0	7.000	7.000
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	7.000	7.000
Totale variazioni	0	-7.000	-7.000
Valore di fine esercizio			
Costo	5.002	35.000	40.002
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.002	35.000	40.002

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 94.304 (€ 47.516 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	64.256	7.494	71.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.144	7.090	24.234
Valore di bilancio	47.112	404	47.516
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	43.405	13.018	56.423
Ammortamento dell'esercizio	8.162	1.473	9.635
Totale variazioni	35.243	11.545	46.788
Valore di fine esercizio			
Costo	107.661	20.512	128.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.306	8.563	33.869
Valore di bilancio	82.355	11.949	94.304

Tra gli acquisti dell'esercizio si segnala un ponte sollevatore a otto colonne mobili per € 40.000, nell'attrezzatura d'officina, e 3 apparati di lettura codici a barre per il magazzino, nelle altre immobilizzazioni (hardware), per € 10.000.

Operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 434.875 (€ 403.771 nel precedente esercizio).

Le rimanenze sono costituite, per la maggior parte, da ricambi degli autobus e dei filobus della controllante Tep S.p.A., giacenze che hanno un assorbimento molto lento, funzionale al contratto di manutenzione in essere con Tep S.p.A.

Si è proceduto, pertanto, negli anni, a stanziare un fondo obsolescenza che viene portato a diretta riduzione della voce ricambi. Nel 2019 tale fondo, pari a € 372.787 al 31/12/2018, è stato utilizzato per € 4.816 per stralciare ricambi relativi a tipologie di autobus alienati o demoliti nell'anno dalla controllante e non più utilizzabili su altri mezzi. A fine esercizio il fondo residuo è pari a € 367.971.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali
Lubrificanti	14.603	13.965
Pneumatici	57.104	57.104
Ricambi e materiale a scorta	332.064	363.806
Totale	403.771	434.875

Crediti - Distinzione per scadenza e per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	59.357	3.724	63.081	63.081
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.424.503	-494.790	929.713	929.713
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	141.076	-16.154	124.922	124.922
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	230.158	-16.855	213.303	213.303
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.855.094	-524.075	1.331.019	1.331.019

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	63.081	63.081
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	929.713	929.713
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124.922	124.922
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	213.303	213.303
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.331.019	1.331.019

Il credito verso clienti è esposto al netto del fondo, pari ad € 25.000, ritenuto congruo in rapporto alla probabile inesigibilità di alcuni crediti in essere.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 822.128 (€ 472.630 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	471.697	350.233	821.930
Denaro e altri valori in cassa	933	-735	198
Totale disponibilità liquide	472.630	349.498	822.128

Oneri finanziari capitalizzati

Non presenti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 704.091 (€ 681.261 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	228.563	0
Riserva legale	19.666	2.969
Altre riserve		
Riserva straordinaria	373.655	56.409
Varie altre riserve	-1	0
Totale altre riserve	373.654	56.409
Utile (perdita) dell'esercizio	59.378	-59.378
Totale Patrimonio netto	681.261	0

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		228.563
Riserva legale	0		22.635
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		430.064
Varie altre riserve	4		3
Totale altre riserve	4		430.067
Utile (perdita) dell'esercizio	0	22.826	22.826
Totale Patrimonio netto	4	22.826	704.091

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	228.563			0	0	0
Riserva legale	22.635		B	22.635	0	0
Riserve statutarie	0		B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	430.064		A,B,C	430.064	0	0
Varie altre riserve	3			3	0	0
Totale altre riserve	430.067			430.067	0	0
Totale	681.265			452.702	0	0
Residua quota distribuibile				430.067		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 119.760 (€ 116.320 nel precedente esercizio).

Per far fronte alle coperture economiche in vista di un futuro rinnovo del CCNL, scaduto 31/12/2017, la Società ha ritenuto congruo accantonare, anche per il 2019, un fondo pari a € 11.760, basando la stima sia sugli aumenti riconosciuti nel precedente contratto sia sulla vicinanza temporale dalla scadenza dello stesso. A Conto Economico l'accantonamento è appostato in B 9) e).

Il fondo oneri di personale è costituito a copertura degli oneri stimati derivanti dal riconoscimento del premio di risultato ai dipendenti per l'anno 2019; a Conto Economico l'accantonamento è appostato in B 9) e) con un valore stimato pari all'utilizzo per l'esercizio precedente.

	Valore inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore fine esercizio
- Fondi rischi	8.320	0	-8.320	0
> Fondo Spese future	8.320	0	-8.320	0
- Fondi per oneri	108.000	102.875	-91.115	119.760
> Fondo rinnovo CCNL	13.000	11.760	0	24.760
> Fondo oneri di personale	95.000	91.115	-91.115	95.000
Totali	116.320	102.875	-99.435	119.760

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 851.156 (€ 955.979 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzi	Previdenza complementare	Valore di fine esercizio
TFR	955.979	95.455	-174.881	-25.397	851.156

Per quanto riguarda la colonna utilizzi, si precisa che la somma comprende € 55.904 euro di TFR trasferito alla controllante per il rientro in Tep Spa di tre lavoratori in precedenza inseriti nell'affitto di ramo d'azienda a seguito di una diversa organizzazione delle attività.

DEBITI**Debiti - Distinzione per scadenza e per area geografica**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	589.538	-63.061	526.477
Debiti verso controllanti	202.418	-8.771	193.647
Debiti tributari	32.521	-684	31.837
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	63.137	-10.542	52.595
Altri debiti	144.837	57.926	202.763
Totale	1.032.451	-25.132	1.007.319

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	589.538	-63.061	526.477	526.477
Debiti verso controllanti	202.418	-8.771	193.647	193.647
Debiti tributari	32.521	-684	31.837	31.837
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.137	-10.542	52.595	52.595
Altri debiti	144.837	57.926	202.763	202.763
Totale debiti	1.032.451	-25.132	1.007.319	1.007.319

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Non presenti.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non presenti.

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	4
Operai	33
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	37

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile e la revisione legale:

	Amministratori	Sindaci	Revisori
Compensi	28.098	10.400	4.551

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le operazioni realizzate con parti correlate, riportate nella tabella sottostante, sono state regolate alle normali condizioni di mercato.

	Ricavi anno corrente	Costi anno corrente	Crediti anno corrente	Debiti anno corrente
Tep S.p.A.	4.123.801	271.648	929.713	193.647
Officina Bolzoni S.r.l.	4.175	10.940	546	6.162
Centro riparazione veicoli ind. S.r.l.	176	54.588	0	19.389

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non presenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conseguenza dell'attuale emergenza sanitaria da COVID-19 la Società ha continuato ad erogare il servizio di manutenzione in quanto il servizio di TPL è proseguito in modo pressochè normale. Non si segnalano particolari difficoltà di approvvigionamento dei ricambi o altri materiali utilizzati.

I locali dell'officina vengono sanificati periodicamente come i mezzi in manutenzione e, per quanto riguarda il personale, sono state garantite, fin dall'inizio, mascherine, guanti e gel disinfettante, in distribuzione a tutti i dipendenti. Inoltre, con il personale impiegatizio è stato attivato, fin dai primi di marzo, lo "smart working".

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte

Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 numero 22-sexies del codice civile, l'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la scrivente fa parte è Tep S.p.A., con sede legale in via Taro 12 a Parma.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Tep S.p.A., con sede legale in via Taro 12 a Parma.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del codice civile vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Tep S.p.A., ovvero quello al 31/12/2018.

	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	22.192.197
C) Attivo circolante	28.058.463
D) Ratei e risconti attivi	422.675
Totale attivo	50.673.335
A) Patrimonio Netto	
Capitale sociale	7.747.000
Riserve	12.489.574
Utile (perdita) dell'esercizio	1.595.515
Totale patrimonio netto	21.832.089
B) Fondi per rischi e oneri	2.073.835
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.291.450
D) Debiti	14.542.699
E) Ratei e risconti passivi	6.933.262
Totale passivo	50.673.335

	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	
A) Valore della produzione	51.777.895
B) Costi della produzione	49.908.970
C) Proventi e oneri finanziari	75.934
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	349.344
Utile (perdita) dell'esercizio	1.595.515

In merito ai rapporti intercorsi con Tep S.p.A. precisiamo che attualmente sono in corso con la controllante i seguenti contratti.

1 - Contratto con il quale Tep S.p.A. ha concesso in affitto a Tep Services S.r.l. il ramo d'azienda relativo alla gestione dell'officina per la manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto.

Il contratto con decorrenza 01/01/2002 e termine il 31/12/2007 è stato automaticamente rinnovato per ulteriori sei anni a tutto il 31/12/2013. In data 27 dicembre 2013 è stato stipulato un nuovo contratto di affitto con decorrenza dal 01/01/2014 fino al 31/12/2019, prorogato per ulteriori sei anni fino al 31/12/2025 in data 20 dicembre 2019.

Il canone di affitto per l'esercizio 2019 è pari ad € 91.994

2 - Contratto di appalto del servizio di manutenzione degli autobus e filobus di Tep S.p.A. con il quale Tep Services S.r.l. si è obbligata a prestare a favore della controllante un servizio completo di manutenzione globale dei veicoli.

Detto contratto in scadenza al 31/12/2007 è stato prorogato a tutto il 31/12/2008 e, in data 16 marzo 2009, rinnovato fino al 31/12/2014. In data 23 febbraio 2015 è stato prorogato al 31/12/2015 e poi ancora più volte fino al 31/12/2020. Il corrispettivo per tali prestazioni viene annualmente calcolato in base ai Km percorsi dai veicoli di Tep S.p.A.. La manutenzione dei veicoli di Tep S.p.A. costituisce l'unica attività svolta da Tep Services S.r.l. fatta eccezione per un'attività del tutto marginale di manutenzione di automezzi di terzi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428 comma 3 numeri 3) e 4) c.c.:

la Società, avendo la forma giuridica di S.r.l., non può possedere azioni proprie e non possiede e non ha acquistato o alienato, nel corso dell'esercizio, azioni della società controllante Tep S.p.A., anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (*contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici*) ricevute dalle pubbliche amministrazioni nel corso dell'esercizio 2019

	Soggetto erogante	Contributo incassato	Causale
N.1	Regione Emilia Romagna	215.937	Contributo rinnovo CCNL-legge 47/2004, 58/2005 e 296/2006
N.2	Ministero del lavoro	20.230	Rimborso maggiori oneri di malattia-art. 1 co.273 legge 266/2005
Totale		236.167	

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare il risultato d'esercizio, pari ad € 22.826 come segue:

€ 1.142 a riserva legale;

€ 21.684 a riserva straordinaria.

Parma, 20 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Valeria Sghedoni

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei Soci di TEP SERVICES S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TEP SERVICES S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio 2019 di TEP SERVICES S.r.l., richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dagli amministratori nella parte introduttiva della nota integrativa nella quale descrivono le motivazioni in base alle quali hanno valutato di redigere il presente bilancio in un'ottica di "continuità".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa

informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 11 maggio 2020

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale



via Taro n. 12 - Parma
Capitale sociale di euro 228.563,00, interamente versato
Registro imprese di Parma n. 02199980349- rea n. 218652
Partita iva 02199980349

**Relazione del Collegio Sindacale
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
e sull'attività svolta**

All'Assemblea dei soci della TEP SERVICES s.r.l.

Signori soci,
nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del codice civile, mentre quelle relative alla revisione legale dei conti sono state affidate alla TREVOR srl. Con la presente relazione il Collegio Vi rende conto del suo operato, proponendovi la relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

L'organo di controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'organo di controllo ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'organo di controllo ha acquisito dal Consiglio di amministrazione e dal suo presidente, anche nel corso delle riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai soggetti, anche esterni, responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e

l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio espone un utile netto di 22.826 euro e si può riassumere nei seguenti dati di sintesi, parzialmente riclassificati, espressi in migliaia di euro.

ATTIVITA'	(2018)	(2019)
immobilizzazioni nette	54	94
attivo circolante	2.732	2.588
TOTALE ATTIVITA'	2.786	2.682

PASSIVITA'		
patrimonio netto	681	704
<i>(di cui) risultato dell'esercizio</i>	59	23
fondo TFR	956	851
altri fondi	116	120
debiti	1.033	1.007
TOTALE PASSIVITA'	2.786	2.682

CONTO ECONOMICO		
ricavi della gestione caratteristica	4.919	4.406
costi della produzione	4.976	4.373
differenza	- 57	33
proventi straordinari/finanziari	130	1
risultato prima delle imposte	73	34
imposte dirette	14	11
risultato dell'esercizio	59	23

Il progetto di bilancio, redatto in forma abbreviata e senza relazione sulla gestione, consentendolo le norme applicabili, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile per essere tempestivamente depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Il revisore indipendente ha formalizzato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, attestando che il bilancio dell'esercizio 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società.

./.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 risulta essere positivo per euro 22.826. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Considerando le risultanze dell'attività svolta e la relazione del revisore indipendente, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Parma, martedì 12 maggio 2020

per Il Collegio Sindacale:

Nicola Bianchi

